



DUNGEY NEL CROSS AMA A SOUTHWICK

IL CONFRONTO tra i due Ryan che si contendono il titolo AMA Cross si sta rivelando meno scontato del previsto. A fronte di un inizio sprint di Villopoto (Kawasaki) è arrivata la risposta di Dungey (KTM), che a Southwick (Massachusetts), sesta prova in calendario, ha colto il suo terzo successo di giornata. Il campione in carica cioè Dungey, si è aggiudicato la prima delle due gare (brutta partenza, gran rimonta) piazzandosi secondo nella successiva, dopo un testa a testa con Villopoto durato per tutta la gara. Oltre al successo di gara 2, il Ryan della Kawasaki è stato quarto nella prima. Villopoto resta primo in classifica, ma Dungey lo incalza a soli 12 punti. Anche l'altra classe, la 250, vive su un dualismo, protagonisti Eli Tomac (Honda) e Ken Roczen (KTM). Gara 1 a Tomac, gara 2 a Roczen. In vetta al campionato c'è il tedesco con 265 punti; Tomac, secondo, ne ha 258.

NAKAGAMI OPERATO ALLA CLAVICOLA

LORENZO non è stato il solo a fratturarsi la clavicola ad Assen. Takaaki Nakagami, pilota del Team Italtrans, è caduto durante il warm up della Moto2. Il giapponese avrebbe voluto correre ugualmente, ma la sua frattura necessitava di un intervento. Nakagami è stato operato al lunedì, alla Clinica Poliambulanza di Brescia, dal professor Flavio Terragnoli, che ha applicato alla clavicola sinistra una placca di cinque centimetri, fissata con quattro viti. L'intervento è riuscito e la riabilitazione già in corso, così le probabilità di vedere il pilota in gara nel GP Germania sono alté.

5 domande a...

Alessandro Nocco

Nato a:

Gagliano del Capo (LE)

Età:

16 anni

Quello che ha vinto:

1 gara al **CIV** (2012)

1 gara all'europeo

Stock 600 (2013)

Cosa fa quest'anno:

Europeo Stock 600



1 **Alla tua prima stagione sulla scena internazionale, dopo solo cinque gare, è già arrivata una vittoria. Niente male per un ragazzino di 16 anni.**

Ovviamente sono contentissimo, anche se in effetti la vittoria è arrivata sull'unica pista che conoscevo già bene dai tempi del **CIV**, cioè dall'anno scorso. Questa è una categoria dove ci sono davvero tanti giovani agguerriti e molti sono italiani. È una bella vetrina, dunque tutti ci tengono a fare bella figura.

2 **La tua è una storia che sa di motociclismo d'altri tempi. Al campionato italiano sotto una tenda, con papà che fa da meccanico. E un osservatore della federazione che ti nota.**

È andata proprio così. Il tecnico era Cristiano Migliorati, e osservava noi ragazzini più giovani per vedere se qualcuno poteva dimostrarsi promettente. Mi ha dato fiducia, ora sono nel Team Italia guidato da lui e credo sia soddisfatto di me.

3 **Nato e cresciuto nella provincia di Lecce. Una zona abbastanza lontana dai grandi circuiti delle moto.**

Una zona dove non c'è cultura motociclistica di alcun genere. Quando ho cominciato a correre mi prendevano quasi in giro.

4 **Tu invece vieni da una famiglia di motociclisti. Una strada obbligata la tua?**

Mio padre ha una concessionaria di moto e ha anche corso. Ha provato a trasmettere la sua passione a mio fratello maggiore, ma non ha trovato terreno fertile. Poi con il secondo, che proprio non ne voleva sapere. Quando è arrivato a me penso non ci credesse più. Andavo in negozio con lui e per farmi stare buono mi faceva salire sulla minimoto che era stata dei mie fratelli. E io mi divertivo come un matto. Avevo tre anni, le rotelline nella bici, ma con la motoretta andavo come un treno.

5 **Poi sono arrivate le prime gare.**

Minimoto, poi Coppa Italia, poi il **CIV**. E il resto è storia di oggi. Sempre con mio papà, che in pista è meccanico, consigliere e manager. Poi a casa torna a fare solo il papà. Credo che si diverta anche lui, esattamente come me. Perché io mi diverto molto a correre e credo che sia per questo che mi viene bene. Progetti? Per ora non ne ho fatti. Ho un accordo anche per il prossimo anno nella Stock 600. Poi ci penserò.